



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BRIENZA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BRIENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3331 del 21/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 82

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. IDENTITA' DELL'ISTITUO
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.4. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA
- 1.5. RISORSE PROFESSIONALI
- 1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- 2.3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- 2.4. RISULTATI A DISTANZA
- 2.5. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO VERTICALE E CURRICOLO DI ED. CIVICA
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI



	<p>APPRENDIMENTI</p> <p>3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</p> <p>3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA</p> <p>3.7. ATTIVITA'PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD</p>
--	---

<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA</p> <p>4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</p> <p>4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA</p>
------------------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Brienza gestisce e coordina l'istruzione statale, oltre che nelle sedi scolastiche cittadine, anche in quelle appartenenti al Comune di Sasso di Castalda.

Il Comune di Brienza si trova a Sud-Ovest del Capoluogo della Regione Basilicata e a ridosso del confine regionale con la Campania.

Urbanisticamente si è sviluppato a partire dall'antico Castello, quotato altimetricamente a circa 713 metri sul livello del mare; la posizione è centrale rispetto ad alcuni rilievi montuosi.

L'attuale viabilità consente sicuri e rapidi collegamenti verso Potenza, con l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e la Val D'Agri.

L'Istituto Comprensivo comprende due Comuni: Brienza e Sasso di Castalda. Il territorio offre un buon interesse paesaggistico e storico per la presenza di boschi, di un castello e annesso borgo (attualmente in fase di restauro) e di resti archeologici del periodo romanico. Brienza e Sasso di Castalda fanno parte della Comunità Montana del Melandro e della A.S.L. n. 2 di Potenza. Allo stato attuale, tenendo conto dei mali endemici che caratterizzano il Sud d'Italia e quindi anche di Brienza e Sasso, è il caso di precisare che la situazione economica è ancora precaria nonostante le recenti scoperte petrolifere, sebbene i due centri facciano parte dei 35 comuni che ricevono fondi dalle royalties provenienti dal Programma operativo Val d'Agri per il petrolio estratto nei vicini giacimenti, per opere infrastrutturali per migliorare servizi comunali, per progetti culturali, per ristorare agricoltori, commercianti, per la forestazione in proporzione al numero di abitanti e territori. Il modo di fare agricoltura e zootecnia, pur senza aver modificato in maniera significativa il reddito familiare, si è evoluto, grazie all'impiego di mezzi meccanici e chimici; tuttavia si avverte uno scarso spirito di solidarietà e di cooperazione nella popolazione, per cui, sicuramente, non si può parlare di evoluzione e di sviluppo di questa attività primaria. Nella zona è ancora presente l'artigianato e, altra fonte di reddito familiare proviene dall'impiego pubblico e dal piccolo commercio.

Il centro abitato di Brienza risente del transito di mezzi pesanti nel territorio comunale che incide sugli spazi aggregativi.

Il territorio di Sasso di Castalda risente della collocazione montuosa (1000 m s.m.).

Sul territorio risulta ampiamente diffusa la famiglia nucleare, pochi membri ed anziani che però non sembra siano

emarginati, ma ben integrati nel gruppo famiglia. Va segnalata la presenza di famiglie extracomunitarie e di una nutrita comunità di rumeni.

Il rapporto scuola – famiglia, nel Comune di Brienza è improntato a caratteristiche di delega del processo educativo e in fondo anche di fiducia. Si rileva e si lamenta la scarsa presenza, delle famiglie, in momenti, estremamente importanti, quando si dovrebbe proporre attività che ricadono proprio sulla formazione dei figli. Considerando l'aspetto socio-culturale si è riscontrata, inoltre, soprattutto nel comune di Brienza, una sufficiente partecipazione alla vita politica e un accettabile associazionismo a carattere sportivo, religioso e culturale. Sia a livello strutturale, sia a livello di personale specializzato (équipe medico-socio-psico-pedagogico), per il funzionamento di un ambulatorio polivalente a Brienza è migliorata l'assistenza sanitaria di base.

Nell'ambito della comunità territoriale, l'edilizia scolastica è in un buono stato di conservazione.

I servizi presenti sul territorio sono:

- 1) Scuola dell'Infanzia Statale a Brienza e Sasso di Castalda;
- 2) Scuola dell'Infanzia non statale a Brienza;
- 3) Scuola Primaria Statale a Brienza e Sasso di Castalda;
- 4) Scuola Secondaria di I Grado Statale a Brienza e Sasso di Castalda;
- 5) Istituto Tecnico Commerciale a Brienza;
- 6) Centri di Formazione Professionale a Brienza;
- 7) Ambulatorio medico a Sasso di Castalda;
- 8) Poliambulatorio a Brienza;
- 9) Due case di riposo a Brienza;
- 10) Ufficio Postale a Brienza e Sasso di Castalda;
- 11) Banca
- 12) Corpo Forestale a Brienza;
- 13) Caserma dei Carabinieri;
- 14) Sede della Protezione Civile;
- 15) Croce Rossa Italiana e servizio 118.

Il territorio dispone, inoltre, dei seguenti servizi culturali, ricreativi e sportivi:

- 1) Associazione di pensionati

- 2) Biblioteca - Centro Internazionale Studi Filosofici "Francesco Mario Pagano" - Brienza
- 3) Centro UNLA e Biblioteca Comunale - Brienza
- 4) Biblioteca Comunale, a Sasso di Castalda
- 5) Pro - Loco , Brienza - Sasso di Castalda
- 6) Campi Sportivi, Brienza e Sasso di Castalda
- 7) Palestre, Brienza e Sasso di Castalda
- 8) Società Calcio - Brienza
- 9) Società Pallavolo - Brienza
- 10) Società Pattinaggio - Brienza
- 11) Centro Salesiano Femminile - Brienza
- 12) Centro Educativo gestito dall'Esercito della Salvezza - Brienza
- 13) Accademia musicale burgentina "G. De Rosa" - Brienza
- 14) Cooperativa Centro di Recupero per Diversamente Abili, " Fattoria burgentina " in contrada Braide;
- 15) Cooperativa "Città in gioco" (per il periodo estivo) - Brienza;
- 16) A.P.O.F.I.L. - Brienza
- 17) UNITRE - Università per la terza età

IDENTITA' DELL'ISTITUO

L'istituto comprensivo è composto dal plesso di Brienza e dal plesso di Sasso di Castalda comprendenti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Per il solo plesso di Brienza la scuola secondaria di 1° grado è a indirizzo musicale e sono attive quattro classi di strumento: violino, flauto, pianoforte e violoncello.

PLESSO DI BRIENZA

La scuola dell'infanzia è situata in nuovi locali, adiacenti alla scuola primaria, con ingresso indipendente, abbastanza ampia e luminosa tale da permettere la presenza di due sezioni. È corredata da servizi igienici, da un ampio ingresso, da due aule spaziose e luminose per le attività curriculari e da un'aula utilizzata come aula laboratorio. Appartengono alla scuola ampi spazi antistanti l'edificio per permettere lo svolgimento di attività ludiche e sportive.

L'edificio scolastico della scuola primaria statale di Brienza-capoluogo è stato ristrutturato in seguito al sisma dell'80; ha fruito di miglioramenti con l'adeguamento alle norme di sicurezza. L'edificio consta di tre piani: il piano superiore comprende sei aule e un'aula magna. Al pianoterra sono ubicate quattro aule per la didattica. Dei locali precedentemente adibiti a uffici di segreteria e direzione è avvenuta adeguata risistemazione per uso didattico. Su ogni piano sono presenti idonei servizi igienici distinti per genere. Al piano seminterrato sono ubicati la mensa, la palestra, servizi igienici. In ogni piano è presente un ampio atrio da cui partono spaziosi corridoi sui quali affacciano le aule, anch'esse sufficientemente ampie e tutte esposte a sud-est, quindi favorevolmente illuminate nelle ore in cui si svolgono le attività scolastiche e inoltre dotate di un arredamento adeguato e adatto alle esigenze fisiche e didattiche degli alunni. Nella parte posteriore dell'edificio scolastico è stato attrezzato un ampio spazio per lo svolgimento di varie attività sportive e ludiche.

La scuola secondaria di I grado

L'edificio scolastico è di nuova costruzione e si sviluppa, sostanzialmente, con una forma ad "elle" su due piani. Una scala centrale, con ascensore, serve 12 aule, mentre un'altra scala, sul lato corto, serve i locali adibiti a mensa.

Il primo piano, con ingresso tramite una passerella collegata alla prospiciente strada comunale.

L'ingresso degli alunni avviene dal piano terra.

PLESSO DI SASSO DI CASTALDA

La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado sono ubicate in un edificio di recente ristrutturazione, fornito di tutti gli spazi (interni ed esterni) necessari al pieno svolgimento delle attività didattiche.

Per l'unica sezione di scuola dell'infanzia esiste un edificio modernissimo e sovradimensionato costruito e attrezzato secondo i criteri più recenti e innovativi dell'edilizia scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

I.C. BRIENZA

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO

INDIRIZZO	Corso Umberto I -85050 Brienza
CODICE	PZIC872005 (Istituto Principale)
TELEFONO	0975381006
FAX	0975381006
Email	pzic872005@istruzione.it
PEC	pzic872005@pec.istruzione.it
SITO WEB	https://icbrienzapz.scuolainfo.it

SCUOLA INFANZIA BRIENZA-TASSITO

Codice Meccanografico	Ordine di scuola	Indirizzo	Tel.
PZAA872023	SCUOLA DELL'INFANZIA	CORSO UMBERTO I BRIENZA 85050	0975/381007

SCUOLA INFANZIA SASSO CASTALDA

Codice Meccanografico	Ordine di scuola	Indirizzo	Tel.
PZAA872045	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA GIARDINI - 85050 SASSO DI CASTALDA	0975/385272

SCUOLA PRIMARIA BRIENZA

Codice Meccanografico PZEE872017	Ordine Scuola SCUOLA PRIMARIA	Indirizzo CORSO UMBERTO I - 85050 BRIENZA	Tel. 0975/381007
--	-------------------------------------	---	-------------------------

SCUOLA PRIMARIA SASSO DI CASTALDA

Codice Meccanografico PZEE872028	Ordine Scuola SCUOLA PRIMARIA	Indirizzo VIA GIARDINI - 85050 SASSO DI CASTALDA	Tel. 0975/385170
--	-------------------------------------	--	-------------------------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO SASSO DI CASTALDA

Codice Meccanografico PZMM872027	Ordine Scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Indirizzo VIA R. BENEVENTANI - 85050 SASSO DI CASTALDA	Tel. 0975/385170
--	---	--	-------------------------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "IANNELLI" IC BRIENZA

Codice Meccanografico PZMM872016	Ordine Scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Indirizzo CORSO UMBERTO I - 85050 BRIENZA	Tel. 0975/381006
--	---	---	-------------------------

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo di Brienza è costituito da 2 sedi comprendenti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Brienza e Sasso di Castalda. La realtà scolastica risente del decremento demografico che compromette la naturale costituzione delle classi. Attualmente risultano pluriclassi nella scuola primaria e secondaria di primo grado nel plesso di Sasso di Castalda. Il decremento demografico agisce significativamente non solo a Sasso, ma anche a Brienza, dove è evidente l'esiguità del numero degli alunni nelle classi. Tutto questo comporta attribuzione di spezzoni di cattedra e innalza il tasso di discontinuità della classe docente sebbene, negli anni della pandemia, abbia rappresentato un evidente vantaggio. In sensibile crescita la presenza di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate e con cittadinanza non italiana, in prevalenza rumeni.

La popolazione scolastica è di 347 alunni, 67 docenti e 14 di personale ATA. Solo per il corrente anno scolastico sono presenti 7 collaboratori in aggiunta come organico di emergenza Covid.

In dettaglio, nella seguente tabella, l'organizzazione delle classi nei plessi

Scuola dell' Infanzia sede di Brienza totale 38 alunni

2 sezioni eterogenee 3/4/5 anni

Scuola dell' Infanzia sede di Sasso di Castalda totale 14 alunni

1 sezione eterogenea 3/4/5 anni

Scuola Primaria sede di Brienza (tempo pieno) totale 183 alunni

classi: 1^A/2^A/3^A/4^A/5^A

classi: 1^B/2^B/3^B/4^B/5^B

Scuola Primaria sede di Sasso di Castalda (tempo pieno) totale 33 alunni

classi: 1[^]C/ pluriclasse 2[^]-3[^]C/ pluriclasse 4[^]-5[^]C

Scuola secondaria di 1° grado sede di Brienza (tempo prolungato) totale 112 alunni

classi: 1[^]A/ 2[^]A/ 3[^]A

classi: 1[^]B/ 2[^]B/ 3[^]B

Scuola secondaria di 1° grado sede di Sasso di Castalda (tempo prolungato) totale 22 alunni

classi: 1[^]-2[^]C/ 3[^]C

RISORSE PROFESSIONALI

Personale docente:

Scuola dell' Infanzia 6

IRC 1

Scuola Primaria 29

IRC 2

Sostegno 4

Scuola Secondaria di 1° grado

A-25 FRANCESE 1

A-01 ARTE E IMMAGINE 1

A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA 7

A-30 MUSICA 2

A-28 MATEMATICA, SCIENZE 3

A-25 INGLESE 2

A-60 TECNOLOGIA 1

A-49 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 1

SOSTEGNO 2

IRC 1

DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE 4

Personale ATA 14

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE

Laboratori	
Laboratori con collegamento a internet	2
Laboratorio di informatica	1
Laboratorio di musica	1
Laboratorio di disegno	1
Attrezzature multimediali:	



PC e tablet presenti nei laboratori	7
Monitor interattivi + LIM	14
Notebook	67
Tablet per verifica Green Pass	1
Strutture sportive: palestre	2
Aule	
Aule Covid	5
Aule adibite a sportello d'ascolto	2
Aule attrezzate per eventuali terapie	2
Aula Magna	1
Servizi	
Servizio Mensa	
Servizio scuolabus	

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Vision

Il PTOF, che il nostro Istituto Comprensivo ha predisposto, tenendo nel debito conto le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo dell'Istruzione (D.M.254/2012) e Nuovi Scenari (2018), rappresenta il modo di essere e di operare di una scuola che non vuole rimanere immobile e uguale a se stessa, ma che intende radicarsi nella realtà presente e proiettarsi verso il futuro. Pertanto la nostra scuola si configura come ambiente educativo di apprendimento per il conseguimento delle seguenti finalità:

- favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze ed educazione alla cittadinanza.
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale ed emotiva.
- Elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, potenziando i valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.
- Educare a porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia unità e motivazione, consapevoli dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati.

Mission

Il nostro Istituto definisce la sua Mission nel promuovere la formazione della persona, nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive ed etiche.

A tal fine l'Istituto individua i seguenti obiettivi strategici:

- Garantire il diritto allo studio e mirare al successo formativo di ciascun alunno, creando i presupposti affinché ognuno sia motivato ad apprendere.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica.
- Valorizzare percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.
- Promuovere e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Promuovere attività di orientamento.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, la scuola intende:

- Pianificare un'offerta formativa Triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale e con le richieste dell'utenza.
- Implementare e progettare azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle competenze attraverso un percorso di insegnamento/apprendimento unitario.
- Garantire agli alunni un'informazione adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione.
- Adottare strategie inclusive al fine di realizzare il diritto all'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studi da intraprendere.
- Adottare strategie di valutazione riferite non solo agli esiti ma anche al processo.
- Attuare progetti per l'inclusione.
- Sviluppare, rafforzare, migliorare competenze nell'uso delle tecnologie e della didattica laboratoriale.
- Facilitare gli apprendimenti con il supporto di figure qualificate e progetti in sinergia con enti esterni.
- Valorizzare le eccellenze.
- Raggiungere l'equità degli esiti.

- Collaborare con la rete di Associazioni ed Enti locali.
- Ampliare la didattica curricolare con progetti finalizzati al benessere sociale ed affettivo.
- Organizzare le risorse umane, materiali e finanziarie.
- Misurare i risultati e strumenti di autovalutazione e miglioramento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	In italiano e in matematica elevare la media degli esiti rispetto alla scala del rapporto nazionale.
PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5 ^a della scuola primaria.	Nella lingua inglese (reading-listening) elevare la media degli esiti rispetto alla scala del rapporto nazionale.
PRIORITA'	TRAGUARDI
Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.	In italiano, matematica e inglese elevare la media degli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Potenziare le competenze sociali, civiche e digitali degli alunni dell' Istituto Comprensivo.	Innalzare i livelli delle competenze sociali, civiche e digitali degli alunni dell'Istituto Comprensivo.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Prevenire l'abbandono e l'insuccesso scolastico.	Evitare qualsiasi forma di abbandono e insuccesso scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Alla luce di quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento, l'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi prioritari, in linea con le priorità formative di cui all'art.1 comma 7 della legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- h) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti ;
- i) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- j) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1° PERCORSO: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Si è ritenuto opportuno scegliere questo percorso in seguito all'analisi dei risultati conseguiti dall'Istituto nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. I risultati mostrano un miglioramento rispetto agli anni precedenti, sebbene permanga una percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi della valutazione. Le azioni previste partiranno da un'analisi degli errori ricorrenti per favorire degli interventi mirati al superamento di tali errori.

Proseguiranno con lo sviluppo di un curriculum verticale da cui estrapolare una programmazione in continuità verticale.

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Riorganizzare il curriculum di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria.
- Riorganizzare il curriculum di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado.
- Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado che permettano di effettuare una valutazione autentica.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attivazione di percorsi didattici laboratoriali di italiano, matematica e inglese nel triennio finale della scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Costituzione di un gruppo di docenti di matematica, italiano e inglese della primaria e della secondaria che definisca un curriculum verticale condiviso.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Interventi di autoformazione/aggiornamento dei docenti di italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria sulla costruzione del curriculum.

Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo:” Riorganizzare il curriculum di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø “Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica

degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø “Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

“Obiettivo:” Riorganizzare il curriculum di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria di primo grado.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø “Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

“Obiettivo:” Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado che permettano di effettuare una valutazione autentica.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Obiettivo:” Attivazione di percorsi didattici laboratoriali di italiano, matematica e inglese nel triennio finale della scuola primaria e nella secondaria di primo grado.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2[^] e 5[^] della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5[^] della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

“Obiettivo:” Costituzione di un gruppo di docenti di matematica, italiano e inglese della primaria e della secondaria che definisca un curriculum verticale condiviso.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2[^] e 5[^] della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5[^] della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

“Obiettivo:” Interventi di autoformazione/aggiornamento dei docenti di italiano, matematica e inglese della scuola primaria e secondaria sulla costruzione del curriculum.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2[^] e 5[^] della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5[^] della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE E PROGRAMMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti Studenti Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

- Costruzione di un percorso formativo unitario.
- Miglioramento della comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola dell'istituto.
- Programmazione in continuità verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti Studenti Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti Studenti Genitori

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

- Maggiore coinvolgimento degli alunni in difficoltà.
- Miglioramento dei risultati scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI E FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti Studenti

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

Miglioramento degli standard apprenditivi attraverso la condivisione di strategie didattiche, metodologiche e disciplinari.

Incremento del numero dei docenti in possesso di conoscenze e competenze metodologiche e didattiche innovative.

Acquisizione di nuove conoscenze riguardanti l'analisi e la conseguente risoluzione di problematiche relative al rapporto docenti-alunno e alla gestione del gruppo classe.

Maggiore coinvolgimento degli alunni.

2° PERCORSO:RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI

Le attività previste dal percorso mirano alla costruzione di un clima sereno e collaborativo partendo dalla consapevolezza dei punti di forza e debolezza, sia degli alunni sia dei docenti. Tale consapevolezza porterà ad un miglioramento degli standard apprenditivi in modo da ottenere una conseguente diminuzione della

varianza tra le varie classi.

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Riorganizzare il curriculum di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Individuare le aree di criticità nelle diverse prove (analisi degli item, analisi degli errori, mancanza di risposta).
- Condividere rubriche di valutazione tra alunni e docenti per sviluppare capacità di autovalutazione.
- Favorire negli alunni l'Acquisizione di una maggiore autonomia operativa

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Consolidare l' istituzione dei dipartimenti per discipline affini.
- Programmare e realizzare corsi di formazione e di aggiornamento.

“OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO”

“OBIETTIVI DI PROCESSO” AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Obiettivo:” Individuare le aree di criticità nelle diverse prove (analisi degli item, analisi degli errori, mancanza di risposta).

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

∅ “Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Condividere rubriche di valutazione tra alunni e docenti per sviluppare capacità di autovalutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Favorire negli alunni l'Acquisizione di una maggiore autonomia operativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

Ø **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

“Obiettivo:” Consolidare l' istituzione dei dipartimenti per discipline affini.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

“Obiettivo:” Programmare e realizzare corsi di formazione e di aggiornamento.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento in italiano e in matematica degli studenti delle 2^a e 5^a della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello di apprendimento nella lingua inglese (reading-listening) degli studenti delle 5^a della scuola primaria.

Ø **“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare il livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi terze della secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPRENDERE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti Studenti

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

- Instaurazione di un clima sereno e collaborativo.
- Maggiore consapevolezza di punti di forza e di debolezza.
- Revisione delle strategie di insegnamento e/o apprendimento.
- Pianificazione di intervento di recupero , consolidamento e potenziamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti Studenti Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti Studenti Genitori

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

- Maggiore coinvolgimento degli alunni in difficoltà.
- Miglioramento dei risultati scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI E FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti Studenti

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

Miglioramento degli standard apprenditivi attraverso la condivisione di strategie didattiche, metodologiche e disciplinari.

Incremento del numero dei docenti in possesso di conoscenze e competenze metodologiche e didattiche innovative.

Acquisizione di nuove conoscenze riguardanti l' analisi e la conseguente risoluzione di problematiche relative al rapporto docenti-alunno e alla gestione del gruppo classe.

Maggiore coinvolgimento degli alunni.

3° PERCORSO: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

L'istituto comprensivo è attento al comportamento degli alunni ed è consapevole che la funzione educativa della scuola non si esaurisce nella definizione di regole condivise, nell'indicarle come prescrittive ai membri della comunità scolastica ma ha un compito attivo di promozione di quei comportamenti positivi che permettono la convivenza democratica. Per la natura trasversale delle abilità e delle competenze da perseguire, l'azione è sviluppata in forma multidisciplinare e tutte le azioni curricolari ed extracurricolari concorrono alla sua realizzazione. La vita scolastica quotidiana, i laboratori, le uscite didattiche, le manifestazioni e gli eventi forniscono i contesti in cui queste competenze sono allenate e valutate. Gli esiti di tale promozione sono annualmente sottoposti a verifica in tutte le classi, sulla base di osservazioni di vita

quotidiana, compiti/prove, dibattiti, conversazioni, ricerche, momenti di riflessione che costituiscono apprendimento e insieme occasioni di valutazione e autovalutazione. In

riferimento alle progettazioni relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, l'azione è finalizzata ad ottenere maggiore senso civico, favorendo rispetto delle regole e sviluppo di empatia e solidarietà.

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Sviluppare percorsi per il radicamento e il potenziamento delle competenze digitali, sociali e civiche.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Educare gli alunni alla cultura della collaborazione, dell'inclusione e del rispetto per la diversità.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Sviluppare percorsi che coinvolgano alunni e docenti dei diversi gradi di scuola per rafforzare la dimensione comunitaria.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo:” Sviluppare percorsi per il radicamento e il potenziamento delle competenze digitali, sociali e civiche.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø “Priorità” [Competenze chiave europee]

Radicare e potenziare le competenze digitali, sociali e civiche degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria primo grado.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

“Obiettivo:” Educare gli alunni alla cultura della collaborazione, dell’inclusione e del rispetto per la diversità.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Radicare e potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria primo grado.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

“Obiettivo:” Sviluppare percorsi che coinvolgano alunni e docenti dei diversi gradi di scuola per rafforzare la dimensione comunitaria.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

Ø **“Priorità” [Competenze chiave europee]**

Radicare e potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

**IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PERCORSI DI SVILUPPO DELLE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, IN FUNZIONE VALUTATIVA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/06/2025

Destinatari: Docenti ATA Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti ATA Studenti



Responsabile: Referente per l' Ed. Civica

Risultati Attesi:

- Adottare un sistema efficace di monitoraggio dei risultati riguardanti l'acquisizione di competenze sociali, civiche e digitali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA BRIENZA-TASSITO PZAA872023

QUADRO ORARIO: **40 Ore Settimanali**

SCUOLA INFANZIA SASSO CASTALDA PZAA872045

QUADRO ORARIO: **40 Ore Settimanali**

SCUOLA PRIMARIA - I.C. BRIENZA PZEE872017

TEMPO SCUOLA: **TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI**

SCUOLA PRIMARIA - SASSO DI CASTALDA PZEE872028

TEMPO SCUOLA: **TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI**

PRIMARIA 40 h	CL 1 [^]	CL 2 [^]	CL 3 [^]	CL 4 [^]	CL 5 [^]
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Insegnante A	17	16	15	15	15
ITALIANO	11	10	9	9	9
ARTE/IMMAGINE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
Insegnante B	15	15	15	15	15
MATEMATICA	8	8	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
INGLESE (ingl)	1	2	3	3	3
RELIGIONE (RC)	2	2	2	2	2
P = potenziamento					

TOT. DISCIPLINE	35 +5h mensa	35 +5h mensa	35 +5h mensa	35 +5h mensa	35 +5h mensa
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

I GRADO SASSO DI CASTALDA PZMM872027

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

I GRADO "IANNELLI" IC BRIENZA PZMM872016

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	495
Matematica E Scienze	9	297

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-21, il MI ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, come disciplina a sé stante, per la quale sono previste 33 ore di insegnamento annue, più due per ogni

disciplina per la discussione dei regolamenti di istituto in classe.

Corso ad indirizzo musicale

L'ARTE DEI SUONI

I corsi ad indirizzo musicale sono stati condotti ad ordinamento con un Decreto Ministeriale e fanno ora parte, a tutti gli effetti, del progetto educativo del nostro Istituto. L'atteggiamento di favore mostrato dal Ministero è quello di valorizzare le potenzialità formative insite nello studio musicale. Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo - relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita i docenti come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Tutto questo crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curriculum scolastico. Sulla base di queste convinzioni la nostra scuola già da oltre un decennio ha istituito un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il funzionamento. Sulla base di tali principi le istituzioni hanno manifestato la volontà di diffondere sul territorio italiano corsi musicali che si inseriscono a pieno titolo tra i vari indirizzi delle scuole. Come afferma il D.M. n. 201 del 1999, il corso ad indirizzo musicale, al pari delle altre discipline, "promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa". L'insegnamento dello strumento musicale, ricondotto ad ordinamento dal medesimo Decreto Ministeriale, si configura come specifica offerta formativa e per questo non va confuso con le attività laboratoriali. Per gli alunni che scelgono tale disciplina, il carico orario risulta aumentato di circa due ore settimanali e ciò a tutto vantaggio di un curriculum scolastico di tutto rispetto. La materia "Strumento Musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale (art.7) In sede dell'esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico (art. 8). Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito (l'unica spesa da affrontare per la famiglia è lo strumento musicale e

qualche libro), l'iscrizione non è obbligatoria, la frequenza è legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico. A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali in base all'offerta del territorio.

ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA

Il corso di scuola media ad INDIRIZZO MUSICALE è articolato con orario pari a 72 ore di lezioni settimanali, che scaturisce dalla somma delle attività didattiche delle 4 cattedre di strumento musicale (Pianoforte, flauto traverso, Violino e Violoncello) attualmente presenti nell'organico di diritto della scuola. Le indicazioni contenute nel D.M. N. 201 del 6/08/1999 prevedono lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di tecnica strumentale, lezioni per gruppi-classe oppure per piccoli gruppi di teoria musicale e lettura delle notazioni musicali, di musica d'insieme; prevedono l'ascolto partecipativo come strumento metodologico e, laddove se ne dia necessità o opportunità, la possibilità di curare il potenziamento delle abilità strumentali, il recupero, la valorizzazione delle eccellenze. La struttura oraria delle attività didattiche è configurata in assetto stabile per l'intera durata dell'anno scolastico comprendendo settimanalmente lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di alunni e lezioni collettive per piccoli gruppi di alunni di musica d'insieme e/o dell'intera orchestra. Le lezioni sono impartite nella fascia oraria pomeridiana.

LEZIONI INDIVIDUALI e/o PER PICCOLI GRUPPI

Nell'ambito dell'attività didattica di ciascuna classe di strumento musicale tali lezioni saranno impartite a singoli alunni o a gruppi omogenei di alunni, tenendo conto della configurazione numerica del gruppo classe. La durata di lezione, normalmente corrisponde a 1 ora, può essere estesa fino a 1,5 ore nel caso ci siano condizioni ed esigenze che lo richiedono. Le lezioni si svolgeranno mediante l'applicazione del metodo induttivo-lezione frontale (presentazione dell'argomento, elaborazione guidata, rielaborazione personale, analisi e verifica dell'esecuzione); le fasi dell'ascolto partecipativo si esprimono attraverso le seguenti condizioni: ascolto della propria esecuzione, ascolto del compagno, ascolto del docente, ascolto guidato di documenti sonori complementari alle tecniche strumentali.

MUSICA D'INSIEME

La disciplina della musica d'insieme ha carattere stabile e la relativa attività didattico-

formativa è configurata in lezioni collettive settimanali destinate a ciascun gruppo strumentale omogeneo delle tre classi (lezioni collettive), e in lezioni di musica d'insieme destinate alle prove d'orchestra con la partecipazione delle quattro classi di strumento. Questo da permettere sia la gestione autonoma, da parte di singoli docenti di strumento musicale dei gruppi di competenza sia l'attuazione di esperienze di compresenza e di gruppo. La pratica strumentale d'insieme può essere implementata ad attività di canto corale curate dal docente di musica.

TEORIA MUSICALE E LETTURA DELLE NOTAZIONI MUSICALI

Le relative lezioni settimanali sono impartite da ciascun docente di strumento, in analogia con quelle di musica d'insieme a piccoli gruppi di alunni (gruppi omogenei di strumento all'interno di ciascuna classe del corso all'indirizzo musicale) ed organizzate contemporaneamente sul piano dell'orario settimanale in maniera da consentire all'occorrenza attività in compresenza.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE, INTEGRATIVE, COMPLEMENTARI E PROGETTI

Accanto all'attività didattico-formativa di base e in base alle disponibilità dell'Istituto, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, anche con l'ausilio di esperti esterni che valorizzino le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento. Potranno essere previsti:

- Momenti di raccordo con la scuola primaria con carattere di Orientamento e Continuità (vedi progetto)
 - Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Teatri, Musei, Mostre).
- Eventuali partecipazioni a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale.
- Performance speciali nell'ambito di particolari eventi (Natale, chiusura dell'anno scolastico e altri
eventi legati a giornate di scuola aperta al territorio).
- Esperienze di volontariato sociale (esibizioni in reparti ospedalieri o residenze per anziani).
 - Occasioni di scambio e gemellaggio con altre SMIM.

Sempre con la massima attenzione agli impegni ordinari degli alunni, per alcuni degli impegni sopra elencati può essere richiesta in via eccezionale qualche ora di prova in più.

“BRIENZA SCHOOL ORCHESTRA”

Per gli studenti, esibirsi di fronte ai propri coetanei musicisti, rappresenta uno sprone per finalizzare il proprio lavoro di un anno, una prova per imparare a dominare le emozioni e un'occasione per confrontarsi in modo sano sul livello musicale raggiunto. L'orchestra ha come finalità lo scambio di esperienze e di pedagogie musicali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto scuola-musica-società. Il senso profondo è infatti quello di vivere la musica e le emozioni condividendole con gli altri, prescindendo dal talento individuale e dalle capacità tecniche, per collocarlo in un contesto formativo e sociale di primaria importanza. Inoltre, vi è la possibilità di offrire ai giovani musicisti una seria e qualificata occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno di una ulteriore esperienza di musica d'insieme e proseguire il processo di socializzazione e aggregazione mediante il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado. La musica serve a creare una realtà che possa interagire con il territorio attraverso altre Istituzioni del territorio come il Conservatorio e il Liceo Musicale o altre scuole medie ad indirizzo musicale.

OBIETTIVI GENERALI

- Saper rispettare le regole
- Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità
 - Favorire la definizione della personalità dei ragazzi
 - Sviluppare le capacità comunicative
 - Potenziare la socializzazione
 - Aumentare l'autostima
- Rappresentare un esempio, attraverso la musica, per tutti i giovani del territorio

DESTINATARI. Alunni del Corso ad Indirizzo Musicale e eventuali altri ragazzi del nostro Istituto Comprensivo che chiederanno di prender parte al progetto per arricchire o variegare l'organico, anche con aggiunta di altri strumenti o cori, a seguito di valutazione dei docenti responsabili.

PRINCIPI E FINALITÀ DEL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

Il corso di scuola media ad indirizzo musicale è integrato nell'intero progetto educativo

d'istituto ed è strettamente connesso all'insegnamento curricolare della musica, di cui è arricchimento ed approfondimento. Ha come finalità generale la promozione di una formazione globale del discente conseguita anche attraverso il linguaggio musicale. La proposta didattica è calibrata sui bisogni formativi del preadolescente e tende a dare all'alunno mezzi articolati per esprimere in modo compiuto la propria personalità. Lo studio e la pratica dello strumento musicale favoriscono, inoltre la liberazione di capacità creative e comunicative. Ciò in alcuni e limitati casi, anche in soggetti particolari di handicap. Finalità specifiche dell'insegnamento strumentale sono:

- a) Capacità di rapportarsi allo strumento musicale in maniera cosciente ed autonoma, attraverso l'acquisizione di abilità tecniche volte a produrre, riprodurre, elaborare, improvvisare elementi musicali. Tutti questi aspetti sono sviluppati in proporzione alle attitudini e alle capacità individuali.
- b) Arricchimento e approfondimento delle attività musicali pratiche nell'ambito dell'insegnamento di musica, mediante osservazioni sistematiche e studio dei contenuti sviluppati nelle lezioni di musica (studio di brani d'insieme, trascrizioni dei brani specifici, preparazione tecnico-espressive di contenuti musicali oggetti di studio) in accordo con il docente di educazione musicale.
- c) Comprensione e valorizzazione della cultura musicale universale per una formazione sociale evoluta che riconduca ad altro principio educativo gli aspetti del "far musica".
- d) Arricchimento ed integrazione con i nuovi linguaggi musicali anche attraverso gli strumenti tecnologici legati all'informatica musicale e alle multimedialità.

OBIETTIVI GLOBALI

Gli obiettivi globali, rapportati alle capacità individuali e intesi quali competenze personali da acquisire nell'arco del corso di scuola media ad indirizzo musicale, sono i seguenti:

- Corretta impostazione strumentale
- Abilità di esecuzione ed interpretazione musicale
 - Conoscenza del repertorio
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo

- Capacità di interpretazione del linguaggio musicale.

METODOLOGIA

L'apprendimento strumentale avviene attraverso lezioni strutturate sull'esecuzione e sull'ascolto partecipativo. Nei casi specifici delle varie discipline strumentali le metodologie d'insegnamento sono applicate e sviluppate tenendo conto della natura particolare e delle esigenze oggettive di ciascun strumento.

METODO INDUTTIVO (LEZIONI FRONTALI, LAVORO INDIVIDUALE E DI GRUPPO)

- a) Presentazione e spiegazione degli argomenti
- b) Studio e sviluppo della tecnica strumentale, lettura guidata, lettura a prima vista.
- c) Preparazione di brani monodici, polifonici e d'insieme scelti di volta in volta con riferimento alle situazioni di apprendimento personale.
- d) Sviluppo delle abilità creative individuali attraverso esperienze compositive e di improvvisazione.
- e) Integrazione di spetti della località, nelle lezioni di strumento musicale, quali elementi utili all'acquisizione di particolari capacità tecnico-espressive.

CRITERI E MODALITÀ DELLE VERIFICHE DEL PROGETTO E DELLE VALUTAZIONI FINALI

Le verifiche del lavoro svolto hanno cadenza settimanale e tengono conto del processo evolutivo di apprendimento maturato nel corso del periodo di riferimento. Si valutano le abilità di esecuzione in relazione a tutti gli aspetti attinenti all'attività individuale e di gruppo con specifico riferimento agli obiettivi sopra elencati. Ciò in stretta relazione alle capacità individuali anche intese come attitudine dell'espressione delle proprie potenzialità. In sede di esame di licenza media vengono verificate le competenze e le abilità acquisite nel corso del triennio mediante un'esecuzione individuale e/o di gruppo collocata nell'ambito del colloquio pluridisciplinare; in tale occasione possono emergere raccordi di natura interdisciplinare sia in riferimento all'insegnamento di musica sia con le altre discipline.

PROVE ORIENTATIVO-ATTITUDINALI E CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2 D.M. 201/99).

La prima parte della prova attitudinale consiste in una "intervista al candidato" che ha i seguenti

obiettivi:

1. Mettere a proprio agio l'alunno, fargli prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, in modo da permettergli di affrontare le prove con la massima serenità.
2. Raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica.
3. Osservazione delle caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento. Il test si articola nelle seguenti fasi:

Prova N.1 Accertamento del senso ritmico

Un docente musicista della commissione propone al candidato una semplice cellula ritmica di tipo binario, ternario o misto battendolo con una penna sulla cattedra e curandone la chiarezza. Al ragazzo si chiede di ripetere la proposta, le prove sono organizzate in modo da essere di difficoltà crescente. Con questa prima prova vengono valutate, collegialmente, le capacità di concentrazione e attenzione, di ascolto e poi di riproduzione, quindi psicomotorie e, conseguentemente, le particolari predisposizioni e potenzialità psicofisiche per lo studio della musica, di uno strumento musicale e in particolare il senso ritmico necessario per tale studio.

Prova N.2 Altezza dei suoni

Un docente musicista della commissione, dopo aver ben spiegato il significato dell'altezza del suono e la differenza che intercorre tra un suono del registro acuto e uno del registro grave, propone al candidato, per almeno tre volte, due suoni di differente altezza con l'utilizzo del pianoforte digitale. Al ragazzo viene chiesto quale dei due suoni sia il più grave.

Prova N.3 Accertamento dell'intonazione e musicalità

Un docente musicista della commissione chiede al candidato di intonare al pianoforte digitale alcune note di altezza differenti prima e brevi motivetti poi. Si procede a fargli intonare uno dei motivi che più conosce, ad esempio "Fra martino" o "Tanti auguri", dopo averne individuato la tonalità.

Prova N. 4 Suoni simultanei

Un docente musicista della commissione, dopo aver spiegato la differenza che intercorre tra

un suono singolo e più suoni simultanei, propone al candidato, con l'utilizzo del pianoforte digitale, l'ascolto di più esempi. Il candidato deve riconoscere se si tratta di uno o più suoni.

Prova N.5 Coordinazione senso ritmico

Un docente musicista della commissione, dopo aver ben spiegato il significato della prova, chiede all'allievo di camminare intorno all'aula sincronizzando i propri passi alla proposta ritmica del docente che può variare il ritmo accelerando o rallentando. Inoltre, al candidato/a viene offerta la possibilità di poter eseguire dei brani strumentali: tale esecuzione servirà eventualmente ad aumentare il punteggio del candidato.

SCELTA DELLO STRUMENTO

Si offre al candidato la possibilità di indicare l'ordine di preferenza. Questo da evitare l'assegnazione di uno strumento non particolarmente gradito in vista di un triennio di studi.

CONCLUSIONE

Per ogni singola prova viene assegnato un punteggio, la cui somma dà luogo ad una graduatoria. Al fine di assegnare lo strumento più consono al candidato, la commissione tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati. È importante comunque che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento da parte del candidato.

ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO E FORMAZIONE CLASSI

La commissione assegna ogni alunno ad una classe di strumento musicale con i seguenti criteri:

- disponibilità dei posti per ogni specialità strumentale
- ordine per punteggio della graduatoria
- scelta dello strumento da parte del candidato

Qualora l'alunno che abbia chiesto uno strumento ma la classe ha già raggiunto il numero massimo di allievi, si procederà ad assegnarlo alla classe di strumento che ha indicato come seconda scelta e così via fino al completamento dei posti disponibili. Qualora l'alunno, entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, rinunci alla classe di Strumento assegnatagli, si procede ad assegnare un nuovo alunno a quella classe scorrendo la graduatoria.

FREQUENZA E VALUTAZIONE

- Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso.
- Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio.
- Non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo giustificati sopravvenuti motivi di salute certificabili).
- È consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla prima classe nel caso vengano riscontrate particolari attitudini musicali o che si provenga da una scuola ad indirizzo musicale nel quale l'alunno abbia frequentato la classe di strumento musicale e che il docente reputi possibile l'inserimento nella propria classe nei limiti della disponibilità oraria.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL' INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell' infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: scuola primaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: scuola secondaria di 1° grado

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Traguardi attesi in uscita per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Il profilo delle competenze in uscita al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola primaria di primo grado, relativo all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica, è esplicitato nel Curricolo di Ed. Civica che dall'a.s. 2020-21, integra il curriculum d'istituto.

CURRICOLO VERTICALE E CURRICOLO DI ED. CIVICA

La scuola ha predisposto, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, un Curricolo verticale d'Istituto, ancorato ad un "Profilo dello studente" e collocato in uno scenario di Cittadinanza europea, realizzabile attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018) che consentono un apprendimento per tutto l'arco della vita e forniscono le basi per il lavoro e l'inclusione sociale. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Di seguito il link di riferimento per il Curricolo verticale

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/10-2-2019-11-17-3709_PTOF_2016-2019_CURRICOLO_VERTICALE_agg_2018-2019.pdf

Di seguito il link di riferimento al Curricolo verticale di Ed. Civica

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/22-10-2021-9-33-302021_10_21_ED_CIVICA_CURRICOLO.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. I docenti annotano periodicamente le loro osservazioni sul gruppo e su ogni singolo bambino e informano i genitori negli incontri scuola-famiglia, nei Consigli di Intersezione, tramite colloqui individuali.

È prevista l'elaborazione di una scheda di osservazione al termine del triennio.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

Link di riferimento per la valutazione di Ed. Civica Infanzia

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/3-12-2020-19-25-13Griglia_di_valutazione_Ed_Civica_Sc_Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, definiti i nuovi modelli di certificazione delle

competenze e la modalità di rilascio. La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la progettazione didattica.

Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.).

Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le prove di verifica formali saranno effettuate da ogni docente secondo i tempi dettati dallo sviluppo delle unità di apprendimento; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- della disciplina;
- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia, avere per ogni quadrimestre, almeno n. 3 verifiche formali per ogni alunno.

La registrazione dell'esito delle prove effettuate, sia scritte/grafiche sia orali, deve essere comunicato tempestivamente alle famiglie mediante il registro on-line.

Valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; si verificherà l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado il livello di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze acquisite è indicato dal giudizio descrittivo e voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni. A partire dall' anno scolastico 2020-2021, con Il D.L. 8 aprile 2020, n° 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020 n° 41, è stato stabilito che in deroga all'art. 2 comma1 del D.Lg 13 aprile 2017 n°62 e con il successivo emendamento n° 1900 del 5 ottobre 2020 che modifica il Decreto Legge n°104 agosto 2020 e successiva OM 172 del 4/12/2020, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per l' Ed. Civica avverrà tramite giudizio descrittivo collegato ai 4 livelli (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione).

Particolare attenzione è posta nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, nel dettaglio:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo, tenendo conto di quanto descritto nella documentazione specifica (PEI) predisposta dal team di Classe o Consiglio di Classe, sia per la valutazione e la verifica degli apprendimenti al termine di ogni anno scolastico sia per quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei descritti nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team di Classe o dal Consiglio di Classe;
- per gli alunni con BES non supportati da alcuna certificazione, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere, descritti nei Piani Didattici Personalizzati predisposti dal team di Classe o dal Consiglio di Classe.

I colloqui con le famiglie si svolgono bimestralmente, senza escludere incontri personalizzati per la gestione di situazioni particolari; la distribuzione della scheda di valutazione avviene invece con cadenza quadrimestrale.

Link di riferimento per la Griglia di valutazione Scuola primaria a.s. 2021-22

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/22-10-2021-9-39-102021_10_15_RUBRICA_DI_VALUTAZIONE-Scuola Primaria as 2021-2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sintetico di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Detto giudizio viene incluso nella formulazione del giudizio globale per la valutazione periodica e finale.

La formulazione di un "giudizio descrittivo" sul processo di apprendimento di ciascun alunno vedrà fare riferimento ai seguenti indicatori/descrittori:

1. Comportamento
2. Frequenza scolastica
3. Socializzazione
4. Impegno
5. Metodo di studio
6. Situazione di partenza
7. Progressi negli obiettivi didattici
8. Grado di apprendimento

In allegato la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in una o più

discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, definiti i nuovi modelli di certificazione delle competenze e la modalità di rilascio.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la progettazione didattica.

Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche

formali.

Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.).

Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le prove di verifica formali saranno effettuate da ogni docente secondo i tempi dettati dallo sviluppo delle unità di apprendimento; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- della disciplina;
- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia, avere per ogni quadrimestre, almeno n. 3 verifiche formali per ogni alunno.

La registrazione dell'esito delle prove effettuate, sia scritte/grafiche sia orali, deve essere comunicata tempestivamente alle famiglie mediante il registro on-line.

Valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo

ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito della disciplina " Ed. Civica" che prevede, dall' a.s. 2020-21 l'espressione del voto nel documento di valutazione.

La valutazione viene espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di 1° grado, giudizio descrittivo per la scuola primaria, e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; si verificherà l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado il livello di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze acquisite è indicato dai giudizi/voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni. La valutazione, elaborata dall'intero team di docenti, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che "tendenzialmente" va dal quattro al dieci.

Particolare attenzione è posta nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, nel

dettaglio:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo, tenendo conto di quanto descritto nella documentazione specifica (PEI) predisposta dal team di Classe o Consiglio di Classe, sia per la valutazione e la verifica degli apprendimenti al termine di ogni anno scolastico sia per quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei descritti nel Piano Didattico Personalizzato predisposto dal team di Classe o dal Consiglio di Classe;
- per gli alunni con BES non supportati da alcuna certificazione, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere, descritti nei Piani Didattici Personalizzati predisposti dal team di Classe o dal Consiglio di Classe.

I colloqui con le famiglie si svolgono bimestralmente, senza escludere incontri personalizzati per la gestione di situazioni particolari; la distribuzione della scheda di valutazione avviene invece con cadenza quadrimestrale.

Link di riferimento per la Griglia di Valutazione Profitto-Comportamento e DDI per la Scuola Secondaria di 1° grado

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/3-12-2020-19-26-46Griglie_di_valutazione_Profitto_Comportamento_e_DDI_Sc_Secondaria_I_Grado.pdf

Criteri per la valutazione dell' insegnamento trasversale di Educazione Civica:

Link di riferimento per la Rubrica di Valutazione Ed. Civica

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/3-12-2020-19-26-10Griglia_di_valutazione_Ed_Civica_Sc_Secondaria_I_Grado.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sintetico di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. con riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Detto giudizio viene incluso nella formulazione del giudizio globale per la valutazione periodica e finale.

La formulazione di un "giudizio descrittivo" sul processo di apprendimento di ciascun alunno vedrà fare riferimento ai seguenti indicatori/descrittori:

1. Comportamento
2. Frequenza scolastica
3. Socializzazione
4. Impegno
5. Metodo di studio
6. Situazione di partenza
7. Progressi negli obiettivi didattici
8. Grado di apprendimento

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento musicale, IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una formazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi.

Criteri di ammissione

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, prenderà in considerazione i voti proposti per le singole discipline, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati.

Il voto proposto al consiglio per ciascuna disciplina, avendo carattere di "giudizio finale" sarà espressione di una valutazione riferita all'intero anno scolastico e, quindi, non propria del solo secondo quadrimestre.

La media dei voti disciplinari determinerà una "media finale" (espressa come unità e due cifre decimali) che verrà successivamente presa in considerazione per la definizione del giudizio di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Si darà immediatamente luogo all'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA anche in presenza di proposte di voto inferiore a 6/10 (sei decimi), qualora si registrino carenze in una o più discipline. Quando le carenze interessino più di 3 discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta la recuperabilità, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati dell'eventuale recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere comunque gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo, il Coordinatore di Classe stilerà una nota di comunicazione alla famiglia, controfirmata dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi o necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile, qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare in maniera privilegiata (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza e deve essere opportunamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro la calendarizzazione prevista, alle prove nazionali dell'Invalsi, fatte salve le motivate deroghe previste dalla normativa vigente.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati o per sopraggiunte modifiche normative in merito.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, il "voto-giudizio di ammissione" sulla base del percorso scolastico "triennale" da ciascuno effettuato.

Questo voto/giudizio di ammissione proverrà da una media ponderata tra le "medie finali" degli anni scolastici, nella misura del 10% per il primo anno, 25% per il secondo anno e del 65% per il terzo anno; il voto di ammissione sarà espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il CdD considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi.

Il CdD attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

E' opportuno sottolineare che il voto di ammissione concorre alla attribuzione del voto di fine ciclo; pertanto va valutato con molta attenzione.

Il Collegio dei Docenti ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare le potenziali "eccellenze", non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi, penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico; per l'assegnazione del voto di ammissione debba tenere

in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- □progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- □progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento musicale, IRC e attività alternative, partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-SCUOLA PRIMARIA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dall' anno scolastico 2020-2021 il nostro istituto si è dotato del Piano DDI per la cui visione si rimanda al seguente link.

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/14-9-2021-18-34-182021_09_13_REGOLAMENTO_E_PIANO_DDI_as_2021-2022.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si è dotata di un gruppo di lavoro e di un piano annuale per l'inclusione, tutte le attività sono finalizzate a favorirne i processi relativi. I PEI sono formulati dal team dei docenti al completo che ne definisce anche le strategie e le metodologie idonee. Lo sviluppo del progetto è monitorato con regolarità. Anche i PDP relativi ai BES sono formulati dal gruppo dei docenti al completo e regolarmente aggiornati, individuando gradualmente e costantemente percorsi e progetti specifici per l'accoglienza anche di studenti stranieri.

Punti di debolezza

Qualche difficoltà si incontra nello strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti relativamente al problema. Scarsa è la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio (Comune, A.S.L., Famiglie, Associazioni) in forma di rete di collaborazione permanente e sistematica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficoltà di apprendimento si presentano nei soggetti con situazioni socio-ambientali svantaggiate e stranieri che non conoscono la lingua italiana. Per i primi sono attive esperienze di recupero (tra pari) in orario curriculare; per i secondi è attivo un progetto di L2 Lingua Italiana per stranieri sempre in orario curriculare utilizzando le ore di potenziamento. Gli interventi didattici prevedono momenti di personalizzazione (strumenti compensativi e dispensativi, tempi differenziati, spazi e angoli per attività differenziate). L'azione didattica è costantemente monitorata sia per valutarne l'efficacia sia per ridefinirne il percorso. Le azioni didattiche attivate portano al superamento delle difficoltà riscontrate e al raggiungimento di livelli di profitto accettabili, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI.

Punti di debolezza

La scuola non pianifica, né realizza adeguate azioni di formazione sulle strategie inerenti alle difficoltà di apprendimento più ricorrenti. Le azioni di recupero e potenziamento sono affidate ancora una volta alle singole professionalità dei docenti e non ad una programmazione preventiva.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato- descrive annualmente gli interventi educativi e didattici integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno in situazioni di handicap definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: l'eventuale progettazione delle attività integrate con la formazione professionale; le attività integrative, comprese le eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione; le forme di integrazione fra scuola ed extra-scuola in sintonia con il progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dal GLO costituito dall'équipe psicopedagogica, dai docenti curricolari, di sostegno, dagli operatori dell'A.S.L., dalla famiglia e dalle eventuali figure

professionali dell'Ente Locale che seguono l'alunno. Viene redatto all' inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

All' inizio dell'anno scolastico vengono fissate le date degli incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull' andamento didattico disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorreranno all' attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Dovranno essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse presenti sul territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Dette strategie si basano su: osservazioni che definiscono un assessment (valutazione globale iniziale), osservazioni programmate che definiscano la validità delle procedure adottate e nuovo assessment per le nuove progettualità. Tra gli assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze, attività di comunicazione, attività motorie, attività relative alla cura della propria persona, attività fondamentali di vita quotidiana e attività interpersonali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti gli alunni oggetto del presente Piano, oltre alle attività di Accoglienza e Orientamento

interno ed esterno già previste nel PTOF, hanno diritto ad uno specifico piano, redatto dal C. di C., che deve esplicitare gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale: 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente; 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro e la presenza di materiale semplificato.

Approfondimento

Per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni diversamente abili, tenuto conto delle diagnosi di ognuno, i parametri valutativi riguarderanno conoscenze e abilità essenziali programmate nel PEI (dimensione dell’autonomia, dimensione affettivo-relazionale, dimensione psicomotoria, dimensione cognitiva), così come indicato nel Piano Annuale per l’Inclusione.

Link di riferimento per il Piano per l' Inclusione

https://icbrienzapz.scuolainfo.it/public/documenti/2-7-2021-12-27-56PPI_2021_BRIENZA.pdf

ATTIVITA'PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



strategie digitali da usare con gli alunni in classe per diversificare e potenziare il processo di insegnamento/apprendimento. sarà, quindi, stimolata la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, attraverso l'organizzazione di percorsi specifici.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Organizza e controlla l'attività scolastica e coordina la relazione con l'utenza, Enti e Istituzioni.	1
COLLABORATORI DEL DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente.	2
FUNZIONI STRUMENTALI	Svolgono compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.	4
STAFF DEL DS	E' costituito dal Dirigente, dai due Collaboratori, dalle Funzioni strumentali al	11



	<p>PTOF e dai Responsabili di plesso. I compiti di questa struttura sono di coordinamento fra gli organi collegiali e la dirigenza.</p>	
COLLEGIO DEI DOCENTI	<p>Composto da tutti i docenti dell'istituto, ha il compito di definire e valutare l'offerta formativa.</p>	71
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE	<p>Composto dai docenti delle sezioni/classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico-formative.</p>	20
COMMISSIONE PTOF	<p>Composta dalle Funzioni Strumentali con il compito di rivedere e aggiornare annualmente il PTOF e il PdM.</p>	1
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interaggiscono con la dirigenza e la segreteria dell' istituto.</p>	10
R.S.U	<p>Rappresentanza sindacale unitaria, definisce con il DS il contratto d'istituto in relazione a: relazioni sindacali, norme in caso di sciopero e assemblee sindacali, attuazione della</p>	3



	<p>normativa sulla</p> <p>sicurezza nei luoghi di lavoro, modalità e criteri di gestione del FIS.</p>	
TEAM DIGITALE/ANIMATORE DIGITALE	<p>Svolge attività di formazione e aggiornamento per lo sviluppo della figura professionale in campo digitale; propone e supporta azioni di innovazione tecnologica.</p>	4
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>Esprime parere sul periodo di formazione dei docenti neoimmessi. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti in ordine alla qualità dell'insegnamento, ai risultati attesi, al coordinamento organizzativo e didattico. Valuta i docenti in servizio su richiesta degli interessati.</p>	6
DOCENTI COORDINATORI DI SEZIONE/CLASSE	<p>Sono docenti incaricati di coordinare le attività del consiglio di classe, sono referenti per il consiglio di classe anche verso la famiglia.</p>	22
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	<p>Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.</p>	1



ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Svolgono funzioni amministrative e sono organizzati per settori.	3
RESPONSABILI DELLA SICUREZZA	Garantiscono la sicurezza a tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nella comunità scolastica, nonché la formazione e/o aggiornamento del personale in servizio (docente e ATA) e segnalano situazioni ritenute pericolose.	38
COLLABORATORI SCOLASTICI	Svolgono servizi di supporto al funzionamento educativo-didattico.	14
ORGANO DI GARANZIA	Decide su eventuali conflitti, previene e affronta i problemi tra studenti e insegnanti, esamina i ricorsi presentati dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale in seguito a irrogazione di sanzioni disciplinari.	6
REFERENTE INVALSI	Cura la comunicazione con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV.	1
NIV	Predisporre e monitora il RAV e il PDM. Propone, in intesa con il DS, azioni per il recupero delle criticità.	13
REFERENTE COVID-19	I compiti del referente COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla	2



	<p>creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell' epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all' interno dei locali</p> <p>scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione locale.</p>	
REFERENTE D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA	<p>La sua funzione è connessa al coordinamento dell'attività di progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Ed. Civica. Prepara la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura dell' attività.; nonché monitora, verifica e valuta al termine dei percorsi.</p> <p>Coordina le riunioni con i coordinatori dell' Ed. Civica per ciascuna classe e team pedagogico. Registra le attività svolte in ogni singola classe con le indicazioni con le tematiche trattate e le indicazioni valutative in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione. Infine</p> <p>presenta una relazione al Collegio dei docenti, a fine anno scolastico.</p>	2
GLO	<p>Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) ha il compito di redigere il PEI,</p>	1



	<p>di</p> <p>verificare il processo di inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre</p> <p>misure di sostegno tenuto conto del profilo di funzionamento. Ne fanno parte: F.S. area 4 Accoglienza e inclusione, gli operatori socio-sanitari, i docenti del consiglio di classe e i genitori</p> <p>dell'alunno/a, eventuali figure di supporto.</p>	
COMMISSIONE EMERGENZA	Supervisione sulla corretta applicazione delle misure di contenimento e prevenzione COVID nei plessi di assegnazione.	1
COORDINATORE DI STRUMENTO MUSICALE	Coordina le attività delle classi a indirizzo musicale.	1
COMMISSIONE ORARIO	Ha il compito di redigere l'orario delle attività didattiche valevole come orario di servizio dei docenti.	3
REFERENTE BIBLIOTECA	Organizza la biblioteca e servizio prestiti.	1



RESPONSABILE DELLE PALESTRE	Organizza e cura gli ambienti adibiti a palestra.	1
TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI	Accoglie il docente neo assunto e ne favorisce la partecipazione ai diversi momenti collegiali della scuola. Esercita ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova.	6
COORDINATORE E REFERENTE PER LA DISABILITA'	Ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sulla disabilità, supportare i consigli di classe e favorire la relazione con le famiglie.	1
REFERENTE DSA	Ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche per i DSA, supportare i consigli di classe e favorire la relazione con le famiglie.	1
REFERENTE BULLISMO	Coordina le attività educative finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.	1



REFERENTE PREVENZIONE DA ALCOOL E DROGHE	Coordina le attività educative finalizzate alla prevenzione dipendenze da alcool e droghe.	3
REFERENTE DISAGIO SOCIALE /DIFFICOLTA' EMOTIVEAFFETTIVE/ ACCOGLIENZA STRANIERI	Ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sulle difficoltà socio-economiche- affettive, nonché sull'accoglienza degli alunni stranieri. Inoltre supporta i consigli di classe e favorisce la relazione con le famiglie.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.
---	---



Ufficio protocollo	Protocollo informatico/rapporti EE.LL. Scuole/territorio. Gestione personale ATA e personale docente.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni/personale. Gestione/tenuta inventario.

.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://icbrienzapz.scuolainfo.it>

Sito web della scuola <https://icbrienzapz.scuolainfo.it>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione-aggiornamento tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;



- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MI, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro

collegiale.

Iniziative previste per la formazione/aggiornamento:

Ø Inclusionione

Incontri di formazione con esperti esterni e interni all' istituto rivolti al personale scolastico.

Ø Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Incontri di formazione con esperti esterni e interni all'istituto rivolti al personale scolastico.

Ø Nuova valutazione nella scuola primaria connessa all'utilizzo del Registro elettronico Argo

Incontri di formazione con esperti esterni e interni all' istituto rivolti ai docenti della scuola primaria.

Ø Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

- Come da normativa sulla formazione periodica del personale.
- Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" rivolto ai docenti e al personale ATA.
- Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso.

Programma di incontri di formazione con esperti esterni coinvolgendo tutta la comunità scolastica, in particolare docenti, genitori e allievi.



Ø Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

- Come da normativa sulla formazione periodica del personale.
- Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" rivolto ai docenti e al personale ATA.
- Corso per il conseguimento degli attestati di addetti Antincendio e Primo Soccorso.

Programma di incontri di formazione con esperti esterni coinvolgendo tutta la comunità scolastica.